

## La seduta sul caso Baobab Scontro sui migranti, manca un piano

Il Campidoglio al momento non ha un piano per gestire l'emergenza migranti. Il consiglio comunale, convocato per discutere sul centro Baobab, si è così trasformato in uno scontro tra la Raggi e l'opposizione. La discussione arriva dopo lo sgombero della tendopoli di via Cupa, con alcuni migranti che di recente si sono accampati di nuovo nel quartiere di San Lorenzo.

Rossi all'interno

# Via Cupa, Raggi va allo scontro poi ammette: «Non c'è un piano»

**SINDACO ALL'ATTACCO IN AULA: «MIGRANTI? PRIMA RISOLVEVA BUZZI» L'OPPOSIZIONE INSORGE IL MUNICIPIO II: «CI HANNO LASCIATI SOLI»**

### L'ALLARME

Il Campidoglio al momento non ha un piano per gestire l'emergenza migranti. Il consiglio comunale straordinario di ieri, convocato per discutere sul centro Baobab, si è così trasformato in uno scontro tra Virginia Raggi e l'opposizione, Pd in testa. La discussione in aula Giulio Cesare arriva dopo lo sgombero della tendopoli di via Cupa, con alcuni migranti che si sono accampati a San Lorenzo. Dalle accuse di non avere una strategia, la sindaca si difende attaccando: «È sbagliato pretendere da questa amministrazione tempi certi per la risoluzione di problematiche che vanno avanti da anni e che necessitano nuove strade che appartengono a più livelli istituzionali». Insomma, ammette l'inquilina di Palazzo Senatorio, «non sono in grado di dire quando saranno aperti i luoghi di accoglienza per queste persone».

### LA POLEMICA

Segue l'affondo della Raggi: «Con una battuta quando ho

chiesto come mai fosse così complesso, mi è stato detto: "È complesso oggi, prima bastava chiamare Buzzi e i posti si trovavano così"». I consiglieri Pd insorgono, da Valeria Baglio a Orlando Corsetti, con il presidente dell'assemblea Marcello De Vito che fatica per far proseguire il dibattito. «Per la Raggi è sempre colpa delle altre amministrazioni, delle altre istituzioni, anche ora che governa lei», attacca la Baglio. «Chiedo alla sindaca di fare delle differenze, perché se è vero che in passato c'era chi chiamava Buzzi direttamente, per quanto mi riguarda ciò non è mai accaduto», commenta Francesca Danese, ex assessore alle politiche sociali della giunta Marino. E Francesco Storace ironizza su Twitter: «La Raggi non risolverà problemi dell'immigrazione con le battutine. Anche perché per chiamare Buzzi bastava chiedere il numero alla Muraro», scrive il vicepresidente del consiglio regionale.

### LA SITUAZIONE

Mentre in Aula si anima il dibattito tra maggioranza e opposizione, sotto Palazzo Senatorio protestano a suon di fischietti attivisti del Baobab e migranti. In piazza con loro anche alcuni esponenti politici: da Pippo Civati (Possibile) a Gianluca Peciola (Sel). «Abbiamo fin da subito dichiarato che Roma da so-

la non poteva gestire questa emergenza», ricorda l'assessore capitolino alle politiche sociali Laura Baldassarre. Ma dal II Municipio - quello di via Cupa - la presidente Francesca Del Bello (Pd) punta il dito contro l'amministrazione comunale: «Dopo il 30 settembre ci siamo trovati a dover gestire in solitudine una situazione del tutto emergenziale». Al termine del consiglio, Baldassarre recepisce come raccomandazioni alcuni contenuti degli ordini del giorno presentati dai dem e da Stefano Fassina (Sinistra italiana). Tra questi, la creazione di un punto accoglienza e informazione per transittanti dentro alla stazione Tiburtina o in un altro scalo ferroviario. Boccia invece quello di Fratelli d'Italia: Roma, si legge in una nota di Fdi, «non è più in grado di accogliere altri migranti, l'immigrazione selvaggia che questo Governo, con la complicità ieri di Marino e oggi della Raggi, scarica sulle nostre periferie non è più sostenibile».

**Fabio Rossi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

